La modifica degli equilibri in due consigli comunali

Grandi manovre a sinistra

Qui Marano: si rafforza la maggioranza

IL FATTO Colpo grosso del sindaco Mauro Bertini alla roulette della politica maranese. In 8 giorni, a cavallo tra novembre e dicembre, prima conquista ufficialmente la collaborazione in maggioranza di Cipriano Cecere e Fortuna Nuvoletta, due dei 4 consiglieri eletti nel pds, partito di opposizione, e poi rinforza la giunta, nominando la stessa Nuvoletta assessore alla cultura e all'ambiente. Ruolo, questo, che è stato lasciato libero la scorsa primavera da Gemma Infantocci (Verdi), la quale, in quel periodo, insieme a 3 consiglieri ambientalisti è uscita dal governo della città per divergenze politiche con il primo cittadino. Da allora, e fino a qualche settimana fa, la coalizione Bertini si è retta soltanto su 16 consiglieri di maggioranza (sindaco incluso) contro i 15 dell'opposizione. Poi, però, la scorsa estate è iniziato il tam tam delle indiscrezioni, secondo il quale Cecere e Nuvoletta avrebbero cominciato ad avere contatti con Bertini, il quale - si diceva - avrebbe potuto anche promuovere la Nuvoletta ad assessore. Ebbene, tutto è andato secondo copione, come anche noi di Periferia avevamo preannunciato. In questa vicenda, un solo elemento molto probabilmente avrà fatto imbestialire (a parte l'opposizione consiliare) i cosiddetti puristi della politica targata Prima Repubblica. E cioè il fatto che il discorso di allargamento della maggioranza a "nuove intelligenze che avrebbero voluto liberamente partecipare alla seconda fase del processo di sviluppo della città di Marano", Bertini lo ha posto soltanto in aula consiliare durante la seduta del 27 novembre scorso, e non nelle sedi "classiche"(le sezioni politiche, ndr). Un discorso che, tra l'altro, era rivolto alle singole persone e non ai partiti, i cui vertici maranesi sono stati letteralmente snobbati dal primo cittadino. Ma tant'è. Chi conosce l'agire politico del "toscanaccio" di Gambassi Terme non è rimasto certo meravigliato di questa sua manovra attraverso la quale egli rompe, per l'ennesima volta dal 93 ad oggi, con gli schemi politici considerati tradizionali. In conclusione resta solo da sottolineare che nel prossimo consiglio comunale verrà ufficializzata la nomina di Nuvoletta come assessore e che il seggio da lei lasciato libero nel consesso civico verrà preso da Alberto Nasti, eletto nel pds, il quale, secondo Bertini, "appoggerà l'attuale maggioranza". "Regolare, caro Watson" direbbe Sherlok Holmes al suo assistente.

IL DIBATTITO La nuova pagina politica cittadina curata da Bertini in questi giorni è oggetto di serrato dibattito. E così, tra gli stessi consiglieri comunali, abbiamo raccolto alcuni commenti che riportiamo di seguito. Alfredo Tammaro (Verdi): " A noi non sta bene solo che Bertini, anziché interpellare i partiti nelle sedi istituzionali, è stato artefice di un'apertura in consiglio solo ed esclusivamente per motivi che ritegno opportunistici. Se il sindaco apre alle persone e non ai partiti, allora perché nel 96, prima di essere rieletto ha fatto leva sul partito dei Verdi per un apparentamento politico e programmatico ?" Salvatore Perrotta (Pds):"Qui c'è stata una scorrettezza del sindaco che ha posto in campo una trattativa privata, non certo una trattativa politica. Evidentemente la sua apertura è stato solo un momento per poter rafforzare la sua debole maggioranza consiliare. In conclusione anch'io penso che sia giusto riunire la sinistra a Marano, ma attraverso passaggi canonici e non come fa il nostro sindaco". Michele Izzo (pds) :"Solo ora scopriamo che nel pds si nascondeva il partito delle poltrone, ma da oggi in avanti i traditori Cecere e Nuvoletta parleranno a nome personale e non del pds di Marano". Mario Granata (ppi) :"Bertini si è inventato il mestiere di rigattiere. E' andato a casa del pds, ha comprato due consiglieri e se li è portati a casa". Ciro Ciotola (Forza Italia):"Sindaco, per i nuovi arrivati è stato già pattuito il compenso ?" Fortuna Nuvoletta e Cipriano Cecere:" Il nostro spirito di responsabilità politica ci ha indotti a ricostruire lo strappo a sinistra in atto dal 96 ad oggi in questa città, in nome di una comune matrice culturale che ci lega ai compagni di Rifondazione. Per questo motivo abbiamo aderito all'invito del sindaco". Massimo Nuvoletti (lista civica Pdm, maggioranza):"E' una iattura per il pds che negli ultimi tre anni esso vada perdendo per strada sempre più pezzi". Il riferimento è anche alla lista civica Pdm, il cui materiale umano è proveniente dal circolo politico-culturale Enrico Berlinguer, formato da un gruppo di ex pidiessini. "O forse iattura non è - conclude Nuvoletti - se si pensa che oggi nella locale sezione c'è un consiglio direttivo che gestisce tutto in maniera oligarchica, in cui pochi decidono per tutti gli altri". Infine Bertini:"Oggi come oggi c'è solo bisogno di forza lavoro intelligente, indipendentemente dalle sigle di appartenenza. I cittadini da noi amministratori vogliono soltanto i fatti concreti, la risoluzione dei problemi sociali, non le chiacchiere. E io faccio l'amministratore, non il politico sterile. A chi mi accusa di opportunismo o attaccamento alla poltrona, rammento solo che nel 93 io sono andato a casa perché non sono voluto scendere a contrattazioni con il pds. E oggi come potrei cambiare le mie idee ? Mah !

In conclusione io ritengo che tutta quella politica che tende a bloccare i risultati di un percorso amministrativo sia politica stronza".

Qui Giugliano: nasce il gruppo misto

UN TERZETTO AMBIENTALISTA Vicende parallele negli ultimi 18 mesi per Cristoforo Tartarone e Giuseppe Di Girolamo, consiglieri comunali, provenienti rispettivamente dal Pds e da Rifondazione, i quali nelle ultime settimane hanno costituito, insieme al socialista (Sdi) Nunzio Raimondo, un nuovo gruppo consiliare, denominato "misto di sinistra". I 3 affermano di far parte della maggioranza che sorregge il sindaco Ds Giacomo Gerlini, insieme ai 7 consiglieri Ppi, agli 8 diessini e ad Aniello Pennacchio di Rifondazione. D'obbligo l'interrogativo numero uno che giriamo ai diretti interessati: "Perché la fuoriuscita dalle rispettive liste di provenienza ? Giuseppe Di Girolamo spiega la sua scelta, partendo dal fine per il quale è stato costituito questo gruppo. "Abbiamo deciso di coagulare le nostre forze per cercare di incidere in maniera più determinante rispetto alle scelte politiche riguardanti l'emergenza ambientale che investe la nostra area. E poiché su questo versante, nonostante le mie sollecitazioni, il partito di Rifondazione non mi ha dato risposte concrete, tranne quella di creare un gassificatore quale possibile nuova frontiera per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, sono andato via. Purtroppo non c'è stato mai un atto che il partito abbia prodotto per opporsi seriamente a chi (a livello istituzionale) ha deciso che il territorio a nord di Napoli dovesse diventare la pattumiera della provincia di Napoli in nome dell'emergenza rifiuti. Rifondazione non ha capito o non ha voluto capire che prima delle cosiddette logiche di partito esistono gli interessi dei cittadini, salute compresa, per i quali, almeno io, in qualità di consigliere comunale, sento l'obbligo di lottare. Di conseguenza, per adempiere a tali obiettivi ho sentito il bisogno unirmi a chi, come me, è su tale linea di pensiero, constatato che tutti i partiti politici non si sono pronunciati a livello provinciale e regionale. Sulla scelta dell'ampliamento della discarica di Tre ponti". Sulla stessa lunghezza d'onda di Di Girolamo ovviamente c'è anche Tartarone, il quale però precisa: "nel momento in cui ho scelto di candidarmi con il Pds l'ho fatto perché ho ritenuto fondamentale ciò che era rappresentato nel programma politico amministrativo della coalizione Ppi-Pds-Rif. in materia di ambiente, occupazione e sviluppo futuro della città. Ma, constatato che su queste stesse tematiche il Pds è stato assente, nonostante avessi ripetutamente posto tali questioni sul tavolo della locale sezione, ho ritenuto opportuno che, per riprendere e sviluppare il programma presentato e votato dai cittadini nel maggio '97, era necessario che proseguissi il mio mandato di consigliere comunale in un altro raggruppamento". Qualcuno in città afferma che il misto di sinistra si è costituito per avere nei confronti di Gerlini una forza d'urto tale da "sfondare la porta di un assessorato"... "Questo è un problema che non ci siamo mai posti – si affretta a chiarire Tartarone -, poiché, ripeto, l'unico nostro fermo obiettivo è quello di sospingere la coalizione di centrosinistra a riprendere tutti i punti cardine del programma da tutti noi sottoscritto e votato. Secondo me, per esempio, una delle aberranti contraddizioni da cancellare in questa città è la presenza contemporanea e ravvicinata di un mercato ortofrutticolo e una discarica per rifiuti solidi urbani, ai quali si aggiunge la possibile installazione di un inceneritore di immondizia nell'area Asi". In tale contesto – conclude Di Girolamo – noi proponiamo il federalismo dei rifiuti, e cioè che ogni consorzio intercomunale di bacino provveda allo smaltimento per conto proprio, valutando a seconda delle caratteristiche del territorio, il metodo maggiormente compatibile. Per esempio il nostro bacino Napoli I produce circa 700 tonnellate di rifiuti al giorno, da cui, con un'adeguata raccolta differenziata si possono produrre 210 tonnellate di Cdr, dalla cui combustione si ricava energia. Quindi, al nostro territorio serve un impianto che smaltisca dalle 250 alle 350 tonnellate di Cdr giornaliere. In virtù di ciò vorrei sapere da tutti quelli che dicono di aver vinto la battaglia sul megainceneritore, quali altri comuni deve servire l'impianto di 1100 tonnellate quotidiane di Cdr, oggetto dell'accordo del 29 ottobre scorso tra il ministro Ronchi e i sindaci. Il Comune di Napoli, forse, che a tutt'oggi sversa quotidianamente nella discarica di Tre ponti circa 1600 tonnellate di immondizia? Infine, mi pongo un altro interrogativo. Constatato cosa è accaduto nell'ultimo consiglio comunale di Giugliano, nel quale, su nostra richiesta (gr.misto, ndr) si sarebbe dovuto discutere delle iniziative da intraprendere in merito all'ampliamento della discarica Pozzo-Tre ponti e invece, per un episodio che ritengo pressoché formale, è stata sciolta l'assemblea, mi chiedo perché su tale problematica non è stata dimostrata dai miei colleghi consiglieri la stessa intensità di lotta che hanno mostrato nella battaglia contro il termodistruttore?".

I COMMENTI Pds e Rifondazione comunista non hanno gradito le fuoruscite dei consiglieri Tartarone e Di Girolamo dai rispettivi gruppi di appartenenza. Aniello Pennacchio, consigliere bertinottiano, commenta così la scelta operata da Giuseppe Di Girolamo: "La ragione che lui adduce per il suo allontanamento, oltreché criticabile perché coerenza vuole che un consigliere eletto in una lista debba proseguire il suo mandato in quella stessa forza politica (essendo il seggio conquistato dalla lista e non dal consigliere), è semplicemente strumentale, visto che chi è l'espressione nel governo cittadino per Rifondazione, e cioè l'assessore Innocente Poziello delegato all'ambiente, è stato tra i registi di una grande e vittoriosa battaglia in materia ambientale per il nostro territorio: mi riferisco al progetto del megainceneritore che Rastrelli, in qualità di commissario di governo per l'emergenza rifiuti, voleva fosse installato in un sito Asi della provincia di Napoli, e molto probabilmente a Giugliano". Umberto Perga del gruppo consiliare Ds di Giugliano, in merito alla scelta operata da Tartarone, la vede in questo modo: "In realtà, ciò che Tartarone addita relativamente alla manchevolezza dei Ds in materia ambientale, è da collegarsi strettamente agli organi di vertice del nostro partito, non certo alla locale sezione che ha manifestato ampiamente il proprio dissenso sia in merito all'installazione del megainceneritore, che per quanto concerne l'ampliamento della discarica Pozzo. In ogni caso il Ds non rimarrà certo silente si questi temi e, quantunque Tartarone avesse ragione nelle sue osservazioni critiche, non ritengo che la sua fuoriuscita da un gruppo sia la via più facile per raggiungere questi obiettivi o per poter far valere una ragione pur valida, quale la battaglia contro le emergenze di carattere ecologico del nostro territorio. Sui restanti due punti a cui fa riferimento Tartarone, e cioè occupazione e sviluppo del territorio, ritengo che solo quando tra le varie forze politiche di centrosinistra si troverà un punto di coesione, allora si potrà dare una risoluzione a tali problematiche".

SIRIO 2000 SAS
COSTRUZIONI E MATERIALI
SIRIO 2000 s.a.s.
di Morra Domenico & C.
Sede legale:
Via Marano-Pianura, 198
80016 Marano (NA)
Uffici e deposito:
Via S. Rocco, 318/b
80016 Marano (NA)
Tel. 0815761001
Cell. 0368/3535257

Centro Estetico per Lui e Lei
Pool Three
Lampade abbronzanti, Tatoo, etc.
C.E.F.P. e C.E.M.P.
Via Pigna, Parco Regina - Edilgamma
zona Casacelle - Giugliano (Na) Tel. 081.506.04.15

BIMFLEX
Fabbrica meterassi a molle,
Ingrosso e dettaglio
Bimflex
dei F.lli Bassolillo s.n.c.
Materassi confezionati con lana del cliente ed in sua presenza "In un'ora".
Materassi Ortopedici Anallergici fuori misura Ignifughi e in lattice.
Materassi per culla Ortopedici, Anallergici Lana per materassi, cuscini, reti, e foderami. Cordatura in lana
Rivenditore autorizzato prodotti Pirelli
Materassso matrimoniale Ortopedico con lana a £ 200.000: offerta commutabile con materassi singoli
CONSEGNA A DOMICILIO
Fab.: Via S. Pertini, 92 Tel/Fax 081.712.11.98
Negozio: Viale della Repubblica, 35 - Calvizzano (Na)

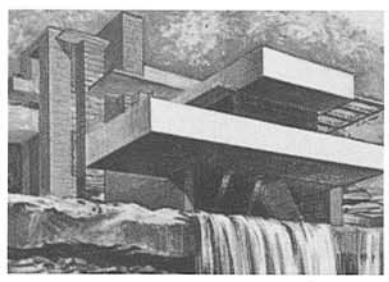
HOUSE design
È lieta di presentarvi IDEA RISPARMIO: come ristrutturare la vostra casa con progetto gratuito, usufruendo di agevolazioni fiscali (Legge n. 449 del 27 dicembre 1997)

A) CONTENUTO DELL'AGEVOLAZIONE
I benefici previsti dall'art. 1 della legge 449/97 consistono nella possibilità di detrarre un importo pari al 41% delle spese sostenute negli anni 1998 e 1999, fino ad un importo massimo delle stesse di L. 150 milioni, per ciascun anno e ciascun immobile, ed effettivamente rimaste a carico dei soggetti di cui al punto B), per la realizzazione degli interventi indicati di seguito.
Il meccanismo di applicazione della detrazione consiste nel detrarre dall'imposta lorda, fino alla concorrenza del suo ammontare, il 41% delle spese sostenute (sempre riferite ad un massimo di 150 milioni di lire per immobile) da ripartire a scelta del contribuente in 5 o 10 quote annuali costanti.

B) CHI PUO' ACCEDERE AI BENEFICI
Possono beneficiare della detrazione, se hanno sostenuto le spese e queste sono rimaste a loro carico:
• il proprietario;
• il nudo proprietario;
• il titolare del diritto di usufrutto, uso o abitazione;
• l'inquilino;
• il comodatario.

C) INTERVENTI CHE DANNO DIRITTO ALLA DETRAZIONE
le piastrelle di ceramica possono usufruire della detrazione d'imposta del 41% prevista dall'art. 1 della Legge 449/97 per le ristrutturazioni edilizie nei seguenti casi:
1) *INTERVENTI RELATIVI A UNITÀ IMMOBILIARI RESIDENZIALI*

In tale tipologia di interventi lo sconto in oggetto viene riconosciuto nel caso in cui la realizzazione di pavimentazioni o rivestimenti rientri nell'ambito di opere classificabili come manutenzione straordinaria, restauro o risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia.



Tali interventi sono facilmente individuabili perché (a differenza delle manutenzioni ordinarie, la cui effettuazione non necessita di alcuna autorizzazione) per poterli porre in essere la normativa urbanistica prevede l'ottenimento di specifiche autorizzazioni da parte dell'Amministrazione Comunale o, quanto meno, il cosiddetto silenzio-assenso o la comunicazione all'Amministrazione Comunale stessa.
Le principali opere che rientrano in tali tipi di interventi sono le seguenti:
• realizzazione ed integrazione di servizi igienico-sanitari;
• realizzazione ed integrazione di impianti elettrici;
• realizzazione di chiusure o aperture interne;
• sostituzione di solai interpiano;
• rifacimento di scale e rampe;
• sostituzione di tramezzi interni;
• interventi finalizzati al risparmio energetico;
• apertura di finestre per esigenze di aerazione dei locali;
• modifiche strutturali dell'edificio;
• ripristino, rinnovo e consolidamento degli elementi costitutivi dell'edificio;
• inserimento di elementi accessori e di impianti richiesti dalle esigenze dell'uso;
• trasformazione dei locali accessori (solai, cantine, ecc.) in locali residenziali;
• interventi di ampliamento delle superfici.

Sono inoltre agevolabili i seguenti interventi:
• eliminazione di barriere architettoniche;
• opere finalizzate alla cablatura degli edifici;
• opere finalizzate al contenimento dell'inquinamento acustico;
• interventi di messa a norma degli edifici;
• parcheggi pertinenziali.

2) *INTERVENTI RELATIVI A PARTI COMUNI DEGLI IMMOBILI*
Nel caso di interventi relativi alle parti comuni degli edifici residenziali, l'agevolazione riguarda anche le opere classificabili come manutenzione ordinaria - per le quali, come abbiamo già visto, non occorre alcuna autorizzazione amministrativa (vedi punto C1).
• sostituzione integrale o parziale di pavimenti e rivestimenti;
• pavimentazioni e rivestimenti connessi alla riparazione di impianti per servizi accessori;
• rifacimento pavimentazioni esterne;
• rifacimento pavimentazioni balconi e terrazze;
• eliminazione di barriere architettoniche.

D) COME ACCEDERE AI BENEFICI
Per accedere ai benefici è necessario trasmettere prima dell'inizio dei lavori, mediante lettera raccomandata al centro di servizio competente in base al domicilio fiscale del contribuente, il modulo predisposto dal Ministero delle Finanze per la comunicazione della data di inizio dei lavori, disponibile presso gli uffici delle Entrate (ad es.: Imposte) e presso quelli del Territorio (ad es.: Catasto), allegando la documentazione specificata nel modulo stesso, nonché - per i lavori che superano l'importo di 100 milioni di lire - una dichiarazione di esecuzione dei lavori sottoscritta da un professionista abilitato.
Inoltre, sempre prima di iniziare i lavori, è necessario comunicare tramite raccomandata alle Aziende Sanitarie Locali (ASL) competenti la data di inizio dei lavori, unitamente ad una serie di informazioni necessarie all'attivazione della vigilanza in materia di sicurezza dei cantieri.
È altresì richiesta la conservazione delle fatture e delle ricevute fiscali attestanti la spesa sostenuta, nonché la ricevuta del bonifico bancario a favore dell'esecutore dei lavori. È opportuno rilevare che il bonifico bancario, unico mezzo di pagamento ammesso per accedere ai benefici, deve contenere la causale del versamento, il codice fiscale del contribuente e la partita IVA o il codice fiscale del beneficiario.
Il presente prospetto riveste carattere meramente orientativo. Si consiglia pertanto di approfondire gli aspetti peculiari di ogni singolo intervento al fine di sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla normativa in oggetto.

Offerta: completo di pavimenti, rivestimenti, igienici - sanitari e rubinetteria, con incluso progetto da noi realizzato su appartamento di circa 80 mq., a partire da £ 2.000.000 + IVA
Per informazioni: Via Marano-Pianura, 231 - Marano (Napoli) - Tel. e Fax 081.587.49.84 - Tel. 081.587.31.10